

LINEE GUIDA PER L'AVVIO E GESTIONE  
DEI PROGETTI PARTECIPATIVI  
FINANZIATI DALLA REGIONE AI SENSI DELLA L.R.3/2010

*Determina del Responsabile del Servizio Innovazione e Semplificazione  
Amministrativa - Direzione generale centrale affari istituzionali e legislativi  
n.15789 13/12/2012*

Premessa

Gli Enti che hanno inoltrato richiesta di contributo regionale per l'anno 2012 a sostegno dei progetti di partecipazione hanno sottoscritto una dichiarazione di impegno a rispettare nove condizioni che regolano i rapporti tra Ente finanziato e Regione (si veda allegato 1 alla delibera della Giunta regionale n.753/2012).

Al fine di agevolare lo svolgimento delle attività degli Enti i cui progetti sono stati ammessi a contributo regionale per l'anno 2012, si è ritenuto utile redigere le presenti Linee guida che precisano e chiariscono quanto è necessario fare per il buon andamento delle attività.

Ogni comunicazione deve essere inoltrata dall'Ente al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa utilizzando il seguente indirizzo PEC: servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it, specificando in oggetto "L.R. 3/2010 + oggetto chiaro"

**In ogni caso le presenti linee guida non alterano in alcun modo i contenuti previsti dal Bando (DGR n.753/2012), cui deve essere fatto stretto riferimento per ogni elemento qui eventualmente non considerato.**

A) AVVIO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

A1 - Il soggetto titolare del progetto (Comune, Unione di Comuni) deve inviare alla Regione entro il 30 dicembre 2012 la comunicazione formale di avvio del processo partecipativo.

A2 - La comunicazione può consistere- *de minimis*- in una lettera protocollata a firma del Legale rappresentante dell'ente titolare del progetto. Ciascun Ente potrà ovviamente decidere autonomamente se, per l'avvio del procedimento, sia opportuno o necessario provvedere alla adozione di un atto (delibera, determina).

A3 - La data di avvio del processo partecipativo deve essere conforme a quella indicata nello schema di progetto ammesso a

contributo. Qualora vi siano degli scostamenti, questi vanno motivati all'atto della comunicazione.

A4 - In ogni caso, la data di avvio del processo partecipativo non può darsi oltre il 31 dicembre 2012.

A5 - La durata del processo partecipativo non può variare, di norma, rispetto a quanto indicato nel progetto ammesso a contributo, salvo nel caso in cui sia richiesta formalmente al Tecnico di garanzia una proroga espressa e ampiamente motivata, che a discrezione del Tecnico potrà essere accolta per un periodo comunque non superiore ai 60 giorni (art.11, comma 3 della l.r. 3/2010 e punto 3, lett.b del Bando approvato con delibera della Giunta regionale n.753/2010).

#### B) PIANO FINANZARIO

**Nei casi in cui il Piano finanziario presentato all'atto della domanda di contributo sia stato redatto per sole macrovoci, si invitano gli Enti a predisporre un Piano maggiormente dettagliato delle singole voci di spesa, al fine di consentire una più efficace e celere verifica delle compatibilità e coerenze di spesa in fase di rendicontazione. La redazione del Piano finanziario dettagliato deve essere inviata alla Regione non oltre il 31 dicembre 2012.**

A1 - Qualora vi sia necessità di rimodulare il Piano finanziario del progetto, le variazioni dei costi attinenti alle quattro macrovoci (Oneri per la progettazione, Oneri per la formazione del personale interno riferita alle pratiche e ai metodi partecipativi, Oneri per l'acquisizione di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi, Oneri per la comunicazione del progetto) vanno comunicate formalmente con adeguata motivazione e inviate alla Regione. Qualora le variazioni non siano conformi alle indicazioni qui fornite, potranno essere respinte dal Responsabile del procedimento.

A2 - E' altresì possibile variare gli importi delle singole voci di dettaglio facenti parte della macrovoce pur senza modificare il totale della singola macrovoce (si veda l'esempio riportato nella tabella 1 riferita alla macrovoce 3, singole voci xxxxx, qqqqq).

A3 - E' ammessa una sola variazione nell'arco della durata del progetto che deve essere comunicata entro il 31 dicembre 2012

A4 - Le variazioni dei costi delle quattro macrovoci sono ammissibili soltanto entro la misura massima del 20,00%.

A titolo esemplificativo, di quanto detto, si propone la seguente tabella 1:

VOCI DI SPESA	Costo totale del progetto	Variazione
<b>MACRO VOCE 1 ONERI PER LA PROGETTAZIONE</b>	<b>10</b>	<b>+10%= 11</b>
Xxxxxx	7	8
Yyyyyyy	3	3
<b>MACRO VOCE 2 ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI</b>	<b>30</b>	<b>+ 5%= 31,5</b>
Jjjjjjjj	15	16
Zzzzzzzz	15	15,5
<b>MACRO VOCE 3 ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI</b>	<b>20</b>	<b>20</b>
Xxxxxxxxxx	5	10
Qqqqqqqqq	15	10
<b>MACRO VOCE 4 ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO</b>	<b>40</b>	<b>37,5</b>
Hhhhhhhh	30	27,5
Yyyyyyyyy	10	10
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

A5 - Non sono in alcun caso ammesse modifiche del costo totale del progetto ammesso a contributo.

#### C) CODICE UNICO DI PROGETTO

A1 - E' necessario che l'Ente destinatario del contributo regionale acquisisca il Codice unico di progetto, ai sensi della normativa vigente (si veda [http://www.cipecomitato.it/it/in\\_primo\\_piano/mip\\_cup/Faq/03\\_progetti/](http://www.cipecomitato.it/it/in_primo_piano/mip_cup/Faq/03_progetti/)).

#### D) RENDICONTAZIONE E DOCUMENTAZIONE CONTABILE

In relazione alle attività di rendicontazione a carico dell'Ente il cui progetto è stato finanziato è necessario presentare entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo, da computare a partire dalla data di trasmissione del documento di proposta partecipativa all'Ente titolare della decisione (Bando punto 7.4):

- relazione finale descrittiva redatta secondo lo schema disponibile sul sito del Tecnico di garanzia;
- riepilogo dei costi del progetto, cioè piano finanziario a consuntivo con dettaglio delle spese sostenute e

motivazioni degli eventuali scostamenti, con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese (Bando punto 7.3 b)

Entro 90 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, l'Ente deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione Amministrativa una dichiarazione contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto (Bando punto 7.6)